

21 GENNAIO 2026 - NUMERO 4105 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - **Le Cronache srl** - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

**A VERONAFIERE
DAL 4 AL 6 FEBBRAIO**

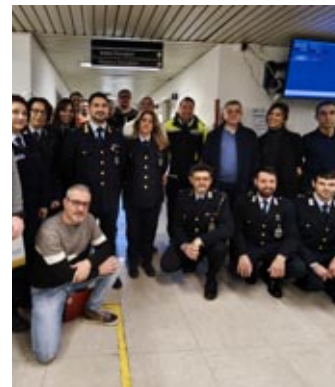
Fieragricola torna a Verona



La presentazione

**CENTRO
TRASFUSIONALE**

Donazione di sangue della Polizia



Gli agenti della Polizia

ELEZIONI

La chiamata alle urne



Dopo i recenti fatti che hanno portato alla defezione dei sindaci di San Bonifacio e Colognola ai Colli, la chiamata al voto per molti cittadini della provincia di Verona è imminente

ELEZIONI

Nove Comuni al voto in primavera

La chiamata alle urne nel 2026 per i cittadini potrebbe arrivare tra aprile e giugno

(di Christian Gaole)

Il 2026 è l'anno della chiamata alle urne per nove comuni della provincia veronese.

Dopo i recenti fatti che hanno portato alla defezione dei sindaci di San Bonifacio e Colognola ai Colli, la chiamata al voto per molti cittadini della provincia di Verona è imminente e la prima finestra disponibile potrebbe essere tra aprile e giugno di quest'anno.

Dati alla mano, le amministrazioni in scadenza sono: Rivoli Veronese, dove Giuliana Zocca (lista civica Rivoli Futura) è sindaca dal 22 settembre 2020, Vigasio, il cui sindaco Eddi Tosi è stato eletto nel 2020 con una lista civica locale (Tosi per Vigasio Forette Isolalta) e Trevenzuolo dove il sindaco in carica è Eros Torsi.

E ancora. Ancora, Erbe, guidato da Roberto Silvestri già vice sindaco e che aveva assunto la carica nel marzo 2025 dopo la morte del sindaco Nicola Martini; Palù, dove il primo cittadino uscente è Francesco Farina, in carica dal 2020 e Albaredo d'Adige, guidato Giovanni Ruta.

L'ultimo paese con il mandato in scadenza è il Comune di Bonavigo a

guida Ermanno Gobbi. A questi paesi si aggiungeranno, molto probabilmente, i due recentemente commissariati: San Bonifacio e Colognola ai Colli possano chiamare.

Incerto, invece, il futuro di Soave, dove il sindaco Matteo Pressi dovrà scegliere se rimanere il primo cittadino del suo comune o rassegnare le dimissioni e dedicarsi esclusivamente all'attività di consigliere regionale a Palazzo Ferro Fini. Nei casi in cui il primo cittadino venga eletto in regione, infatti, può restare in carica solo temporaneamente e, una volta presentate le dimissioni, le stesse fanno scattare il commissariamento dell'amministrazione da parte del Prefetto, il quale, indicherà, appunto, un commissario.

Figura, questa, che per poter indire nuove elezioni nella primavera dell'anno in corso, deve perfezionare il provvedimento di scioglimento del consiglio comunale entro la fine di febbraio. Questa è la procedura già avviata sia per San Bonifacio che per Colognola ai Colli.

Per quanto riguarda il futuro dei paesi chiamati al voto, le segreterie di partito non hanno ancora



Matteo Pressi, sindaco di Soave

le pratiche sul tavolo e le trattative sono in alto mare anche considerando che in molti dei Comuni sopracitati diverse liste civiche si candideranno spargliando le carte dei partiti. Tra tutti, per ora, San Bonifacio rimane il territorio con più interrogativi da dipanare all'interno del consiglio comunale uscente.

Rimanendo nell'area dell'est veronese, voci di corridoio danno per favorito alla carica di sindaco l'ormai ex assessore ai lavori pubblici mentre

morde il freno qualche esponente della lista civica Nuovo Progetto Colognola, considerata la feroce opposizione portata avanti in questi anni da Ilaria Cervato, capogruppo in consiglio del movimento civico. Ma per rispondere a questa domanda si dovrebbe fare appello alla sfera di cristallo.

Ai segretari di partito l'arduo compito di individuare il futuro migliore per i comuni al voto, ai cittadini la scelta nel segreto dell'urna.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IL SONDAGGIO SWG

Come gli elettori vogliono il centrodestra

L'analisi dei valori della maggioranza che gli Italiani chiedono più impegnata nei temi etici

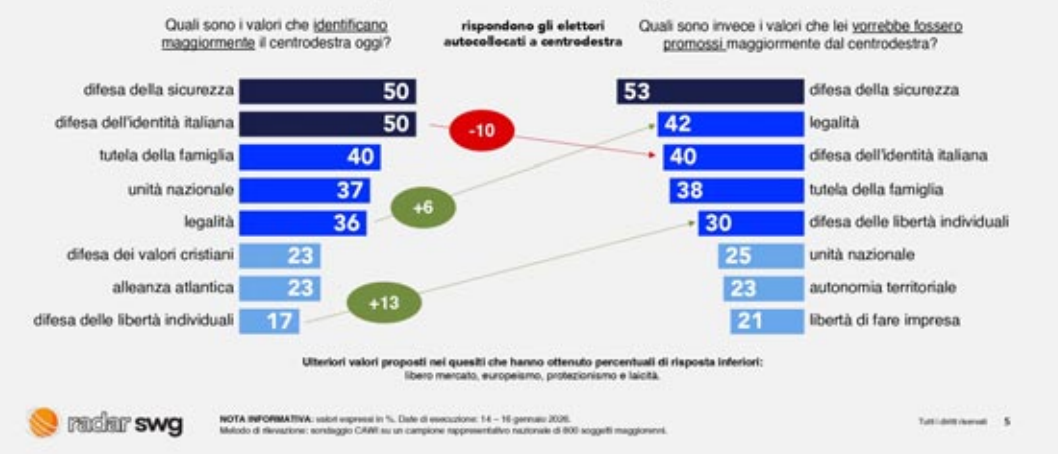
I recenti casi locali di Colongola e di San Bonifacio – con due maggioranze locali di centrodestra che si sfaldano – così come le divisioni a livello nazionale su alcuni temi trainanti quali le alleanze in politica estera, oppure la malcelata sopportazione dell'azione della premier da parte della destra radicale, pongono una domanda interessante: ma su cosa si basa l'unione di centrodestra? Su quali valori, su quali visioni.

La domanda potrebbe essere posta anche al centrosinistra ma non essendo al governo al momento ha ovviamente meno rilevanza per il pubblico.

Il Radar settimanale di SWG ha testato il polso agli Italiani proprio sui valori che dovrebbe incarnare il centrodestra frutto di un mix di anime diverse, in qualche caso teoricamente inconciliabili, che però sinora sta reggendo. Il sondaggio ha coinvolto un campione rappresentativo di cittadini, compresa la nostra redazione. Gli elettori della maggioranza collocano il baricentro del Governo prevalentemente in una posizione di centrodestra, mentre, dalla prospettiva dell'opposizione, la coalizione è ritenuta più marcatamente di destra. Nonostante la base elet-



Il valore centrale del centrodestra è la sicurezza. Rispetto a quanto sta esprimendo ora, gli elettori del centrodestra si aspettano un minore accento sull'identità e più attenzione a legalità e libertà individuali



torale riconosca ai propri rappresentanti una visione chiara, centrata su sicurezza e identità nazionale, emergono alcune divergenze: la rilevanza attribuita alla difesa dell'identità si mostra a tratti eccessiva, mentre emerge un bisogno di maggiore impegno sulla legalità e sulla tutela delle libertà individuali. Appare significativo, che per oltre un terzo dei

sostenitori del centrodestra siano stati trascurati i valori fondamentali del polo conservatore. Quest'ultimo aspetto è un ambito che supera le polarizzazioni e mette d'accordo l'elettorato di maggioranza con quello d'opposizione. Da entrambi, infatti, si auspica un centrodestra più incline a difendere l'autonomia decisionale delle persone su temi etici o

strettamente personali. Sebbene siano chiari i valori che il centrodestra oggi promuove e identifica, gli italiani vorrebbero un approccio più pragmatico e meno ideologico, soprattutto sulle tematiche legate alla sfera più intima e personale dei cittadini. Il che suona come una contraddizione rispetto alle scelte/non scelte effettuate su questi temi dall'esecutivo.

FIERAGRICOLA TORNA DAL 4 AL 6 FEBBRAIO

Veronafiere capitale dell'agricoltura

La 117ª edizione ospiterà 816 espositori operatori del settore già accreditati da 28 Paesi

Con 816 espositori (tutti i top brand presenti), 136 convegni e workshop, 11 padiglioni occupati per 52.000 metri quadrati, oltre a 6.000 metri quadrati di aree destinate alle più importanti mostre zootecniche a livello nazionale ed europeo e ai "Dynamic Show", buyer e operatori del settore già accreditati da 28 Paesi, la 117ª Fieragricola, manifestazione internazionale di riferimento per l'agricoltura, dà appuntamento a Veronafiere dal 4 al 7 febbraio prossimi.

L'edizione 2026 è stata presentata questa mattina a Roma, al ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. All'evento sono intervenuti Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Federico Bricolo, presidente di Veronafiere, Matteo Zoppas, presidente di ITA-Italian Trade Agency, Matteo Pasinato, event manager di Fieragricola. Denis Pantini, responsabile Agrifood e Wine monitor di Nomisma, ha illustrato la ricerca commissionata da Fieragricola "Full innovation: l'agricoltura italiana tra realtà produttiva e consumatori".

Il format di Fieragricola 2026 si poggia su tre pilastri: trasversalità della



La presentazione di Fieragricola 2026

manifestazione con tutti i principali settori dell'agricoltura rappresentati: meccanica, zootecnia, colture specializzate come vigneto, frutteto e oliveto, energie rinnovabili, servizi, multifunzionalità delle imprese agricole; alto tasso di innovazione come elemento di spinta per migliorare produttività, sostenibilità e competitività delle imprese agricole, celebrato anche dal claim della 117ª edizione di Fieragricola, «Full Innovation», e declinato nello specifico con un intero padiglione dedicato a Fieragricola Tech con focus dedicati ad agricoltura di precisione, digitalizzazione e robotica, smart irrigation, energie rinnovabili in agricoltura e biosolution. A rappresentare il terzo pilastro è la formazione, strumento insostituibile

per traghettare l'agricoltura verso le nuove tecnologie, la transizione digitale ed ecologica, l'avvento dell'Intelligenza Artificiale nella raccolta, gestione ed elaborazione dei dati.

Ampio il panorama di operatori del settore ai quali Fieragricola si rivolge. Non soltanto imprenditori agricoli e allevatori, ma anche agronomi, veterinari, alimentaristi, contoterzisti professionali, energy manager, forestali, periti agrari, agrotecnici, mangimisti, dealer. Sono attesi a Verona durante Fieragricola circa 2mila studenti degli istituti agrari da ogni parte d'Italia per la tappa finale della gara di selezione delle bovine da latte in collaborazione con l'Associazione italiana allevatori e Anafibj.

“Questa edizione di Fiera-

agricola rappresenta un ulteriore salto di qualità per una fiera che ha già dimostrato di essere un punto di riferimento per l'agricoltura italiana ed europea”, ha detto il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida.

“L'agricoltura italiana, grazie a una marcata biodiversità, filiere efficienti, una elevata specializzazione e una capacità di diversificazione produttiva che ne conferma la duttilità può vantare il più alto valore aggiunto a livello europeo – ha dichiarato il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo –. Fieragricola, con i suoi 128 anni di storia, vuole continuare ad accompagnare la crescita del comparto primario, favorire l'innovazione e sostenere redditività e competitività delle imprese agricole”.

RADICATI NEL GUSTO

La pianura non è vuota.
Cresce dove lo sguardo non arriva.

Radici, saperi e lavoro quotidiano
tengono insieme territorio e persone.
Pianura Golosa li porta in superficie,
attraverso il cibo e le storie di chi lo produce.



PIANURAGOLOSA

6-8 Marzo 2026 - AreaExp Cerea
pianuragolosa.it

AL CENTRO DI MEDICINA TRASFUSIONALE

Maxi donazione di sangue della Polizia

Un gruppo di 33 agenti ha donato sangue e plasma. Altamura: "A servizio degli altri"

Sono stati 33 gli agenti di Polizia Locale arrivati questa mattina all'Uoc Medicina trasfusionale per donare sangue e plasma al Centro Trasfusionale dell'ospedale di Borgo Trento.

Accompagnato dal Comandante Luigi Altamura e dal vice Davide Zeli, il gruppo di agenti è stato accolto dal direttore dell'Uoc dott. Giorgio Gandini. Ad organizzare la "donazione collettiva" è stato il vicecommissario Pasquale Torchia che ha raccolto le disponibilità di uomini e donne del gruppo Avis Polizia locale. A ringraziarli anche il presidente Avis comunale Elisa Biasi.

Si tratta della seconda edizione perché il Corpo della Polizia locale ha cominciato nel 2025 l'attività di maxi donazione e, come quest'anno, in occasione del Patrono della Polizia Locale, san Sebastiano martire, come esempio concreto di impegno e generosità verso la comunità cittadina. Il sangue e il plasma raccolti oggi contribuiscono a garantire una risorsa preziosa per le innumerevoli esigenze cliniche degli ospedali AOUI e per i bisogni sanitari della popolazione.

Presenti i donatori "storici" della Polizia locale, che oltre alla giornata speciale



I donatori di sangue della Polizia Locale

di oggi garantiscono la continuità delle donazioni durante tutto l'anno.

"Oggi - ha detto il dottor Gandini - è una giornata speciale al Centro trasfusionale con la donazione massiva della Polizia locale di Verona. Voglio sottolineare l'importanza della continuità degli agenti che donano con regolarità tutto l'anno. Un bell'esempio di civismo, in aggiunta al lavoro quotidiano, anche nel donare sia sangue che plasma. Una donazione estremamente importante perché il plasma è fondamentale per ottenere farmaci sal-

vavita. L'andamento delle donazioni è buono, leggermente in calo quelle di sangue ma sta calando anche il numero delle trasfusioni grazie al miglioramento delle tecniche chirurgiche, mentre aumentano quelle di plasma. Il nostro Centro trasfusionale è una realtà più importante anche a livello nazionale per numero di donazioni totali. L'invito a tutti è di essere donatori costanti nella loro donazione diciamo almeno un paio di volte all'anno venire nei centri trasfusionali della nostra colonnina, donate il sangue."

Il comandante Altamura ha sostenuto come "la seconda edizione della nostra maxi donazione al reparto Trasfusionale di Borgo Trento è importante. E' un segno di attenzione verso i chi ha bisogno da parte delle donne e degli uomini della Polizia locale che si mettono al servizio degli altri. La collaborazione con il reparto Trasfusionale di Borgo Trento è per noi una gioia, anche in occasione del nostro santo patrono san Sebastiano. Ringrazio gli agenti che hanno donato e organizzato questa iniziativa".

L'ORDINE DEGLI INGEGNERI

Transizione energetica: le prospettive

A che punto è Verona? Sei incontri da gennaio a maggio con esperti e casi concreti

Il costo dell'energia, i cambiamenti climatici, il bisogno di avere città più vivibili e sistemi produttivi più competitivi, sicuri e sostenibili, rappresentano le attuali sfide per il nostro territorio.

Con queste premesse torna la Rassegna OPEN 2026 dal titolo «L'ingegnere veronese per la transizione energetica (smart)», il consueto ciclo di incontri promosso dall'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia, con un programma articolato dedicato a energia, sostenibilità, innovazione e competitività. Novità di questa edizione è OPEN INDUSTRIA, dedicata al settore delle imprese.

L'iniziativa è stata presentata oggi nella sede dell'Ordine alla presenza del presidente, Matteo Limoni, del coordinatore di OPEN 2026, Stefano Lonardi, del presidente di Confimi Apindustria Verona, Claudio Cioetto, di Irene Lamma, consigliere dell'Associazione Verso. Giunta alla dodicesima edizione, OPEN 2026, che quest'anno si articola anche con il nuovo percorso OPEN INDUSTRIA, coinvolge ingegneri, amministratori, cittadini, PMI e altri professionisti. Grazie alle collaborazioni con Confimi Apindustria Verona e con l'Associazione Verso (Verona sosteni-

bile), la Rassegna si pone l'obiettivo di offrire strumenti concreti per comprendere e affrontare una transizione energetica che oggi è insieme economica, ambientale e sociale.

«Il tema energetico è cruciale oggi e gli ingegneri hanno le competenze per proporre soluzioni per ridurre i costi di gestione di fabbricati ed imprese che oggi subiscono il crescente aumento del prezzo dell'energia. Oltre che per rispettare le normative obbligatorie sulla sostenibilità energetica ed ambientale, è necessario utilizzare le nuove tecnologie di controllo e gestione delle fonti energetiche, adottare energie rinnovabili, ammodernare case, aziende e territori con questi sistemi che puntano a far risparmiare e inquinare di meno, riconoscendo l'importanza di una pianificazione delle strategie e la rilevanza della progettazione per migliorare l'ambito urbano, economico e il benessere collettivo», sottolinea il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia, Ing. Matteo Limoni.

La Rassegna OPEN 2026 e OPEN INDUSTRIA è coordinata dall'Ing. Stefano Lonardi. «Abbiamo deciso di dedicare la Rassegna al tema della transizione energetica perché



La presentazione all'Ordine degli Ingegneri

tante realtà ne parlano senza però scendere nel concreto. Nei sei seminari cercheremo di sviscerare gli aspetti principali della tematica.

Abbiamo costruito un percorso che affronta l'energia come leva strategica – spiega Lonardi – capace di incidere sulla qualità della vita, sulla competitività delle PMI e sulla capacità delle città di adattarsi ai cambiamenti climatici insieme a quelli sociali (turismo dilagante).».

Sottolinea Claudio Cioetto, presidente di Confimi Apindustria Verona: «La collaborazione avviata con l'Ordine degli Ingegneri è di fondamentale importanza: parlare di energia, sostenibilità e sicurezza è ormai un vero e proprio mantra per le nostre aziende. Su questi temi la nostra associazione è fortemente impegna-

ta. Per questo è essenziale lavorare in sinergia e collaborare con tutti gli Ordini professionali e con le associazioni del territorio».

«Quest'anno l'Associazione Verso ha scelto di inserire l'ultimo evento della Rassegna OPEN dell'Ordine degli Ingegneri all'interno di Climate Expo, l'appuntamento annuale dedicato ai cambiamenti climatici che l'Associazione organizza da quattro anni. Un evento al quale l'Ordine ha sempre partecipato, sia attraverso i propri relatori sia garantendo il patrocinio e l'accreditamento dei convegni rivolti agli ingegneri. Per questo siamo stati felici di poter collaborare, ancor più inserendoci all'interno della rassegna dell'Ordine», conclude Irene Lamma, consigliere dell'Associazione Verso.

Darì Ristorante & Enoteca



A pochi passi dall'Arena, un
angolo di paradiso dove arte
e cucina si fondono in armonia.

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro
Incarnario, 5 37121 Verona



GIOVEDÌ 22 GENNAIO ALLA SOCIETÀ LETTERARIA

Lo sport come epica moderna

Paolo Maggioni apre il programma di “UniVerso i Giochi di Milano – Cortina”

Raccontare lo sport significa attraversare il tempo, i linguaggi e le passioni collettive. È da questa idea che nasce “Raccontare lo sport: da Omero a Federer, il gesto che diventa epica”, l'incontro promosso dall'Università di Verona in collaborazione con la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, che vedrà protagonista Paolo Maggioni, giornalista, scrittore e curatore del programma Rai “La Domenica Sportiva”, giovedì 22 gennaio alle ore 17.30 alla Società Letteraria di Verona, piazzetta Scalette Rubiani 1.

L'appuntamento dà il via a “UniVerso i Giochi di Milano-Cortina”, percorso di avvicinamento ai Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano Cortina 2026, promosso dall'università di Verona, e segue l'inaugurazione dell'AlberLibro, installazione composta da cento volumi che raccontano le più grandi storie dello sport mondiale, che rimarrà esposta al Polo Zanutto fino all'avvio dei Giochi. Proprio Maggioni è stato il selezionatore dei libri per conto della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, promotrice dell'iniziativa, costruendo un itinerario narrativo che attraversa secoli di imprese, miti e gesti sportivi. «Sarà uno slalom tra i



Da sinistra: Moro, Schena, Gaudenzi e Formiga

giganti della letteratura sportiva: passano i millenni, non la voglia di raccontare lo sport e i gesti che riempiono la vita», spiega Maggioni, che accompagnerà il pubblico in un racconto fatto di parole, immagini, fotografie e video. Un'epopea capace di tenere insieme sci e ciclismo, calcio e tennis, mostrando come lo sport formi non solo il nostro sguardo, ma anche la nostra psiche e il nostro modo di leggere il mondo. All'incontro interverranno Valentina Moro, direttrice del dipartimento di Scienze umane dell'Università di Verona, e Federico Schena, presidente della Commissione Giochi olimpici di Ateneo. «Lo sport – sottolinea Moro – come dimensione imprescindibile della natura umana, non esprime sol-

tanto abilità individuali e di gruppo, ma diventa specchio delle società nelle diverse epoche storiche. I grandi atleti sono testimoni del loro tempo e una chiave privilegiata per comprendere la nostra storia. Offrire questa prospettiva agli studenti e alla cittadinanza attraverso i grandi racconti dello sport è un'occasione straordinaria».

Anche per la Fondazione Mondadori il progetto rappresenta un tassello importante. «È un grande onore collaborare con l'Università di Verona in questo percorso di accompagnamento agli eventi olimpici – spiega Paolo Verri, direttore della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori – Gli AlberLibro di Verona, Monza, Roma e Pieve di Soligo sono la base per

incontri e racconti che mettono sempre il libro al centro della crescita individuale e collettiva». Un percorso che proseguirà anche dopo l'appuntamento veronese, con nuovi incontri dedicati a Milano Cortina 2026.

«L'Università di Verona ha voluto dare il proprio contributo a questo momento speciale per lo sport, che richiama sulla città un'attenzione internazionale e invita a riflettere sulle molteplici dimensioni del gesto sportivo – conclude Federico Schena – Raccontarlo significa fissarlo nella memoria, ma anche trasformarlo in idee, progetti e sogni, dal passato verso il futuro».

L'UFFICIO STUDI DI TECNOCASA

Compravendita casa: famiglie in calo

La quota passa infatti dal 68,5% all'attuale 67,2%: il livello più basso degli ultimi anni

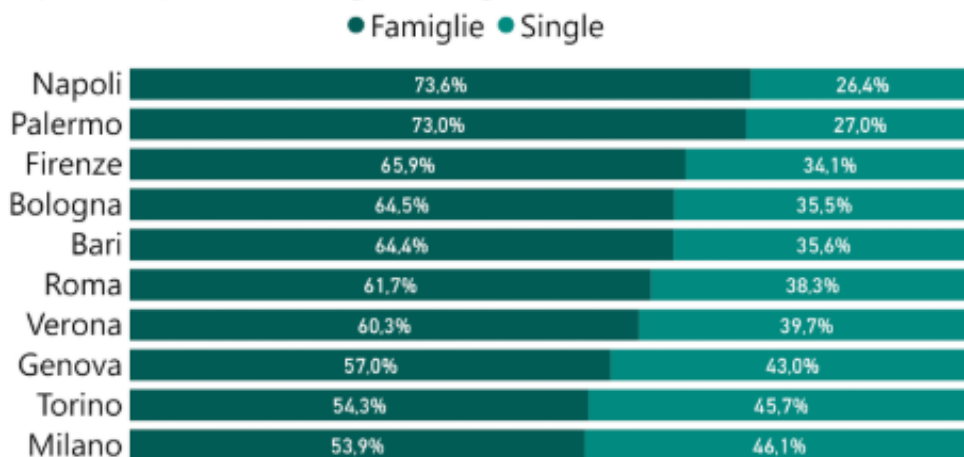
L'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa ha analizzato le compravendite effettuate attraverso le agenzie affiliate nel primo semestre del 2025. Lo studio rileva che nel 67,2% dei casi le compravendite sono state realizzate da famiglie (coppie e coppie con figli), mentre il 32,8% degli acquirenti è single. Rispetto al 2024 si registra un calo della percentuale di compravendite da parte di famiglie: la quota passa infatti dal 68,5% all'attuale 67,2%. Si tratta di un valore molto simile a quello registrato nel 2023 e rappresenta il livello più basso osservato negli ultimi anni.

Analizzando le grandi città italiane risulta che Napoli e Palermo sono le metropoli con le percentuali più alte di acquisto da parte di famiglie (mediamente intorno al 73%).

A seguire Firenze, Bologna e Bari che evidenziano quote comprese tra il 64% e il 66%, mentre a Roma e a Verona si scende rispettivamente al 61,7% e al 60,3%. In coda Genova, Torino e Milano con una percentuale di acquisti da parte di famiglie che si ferma tra il 54% e il 57%.

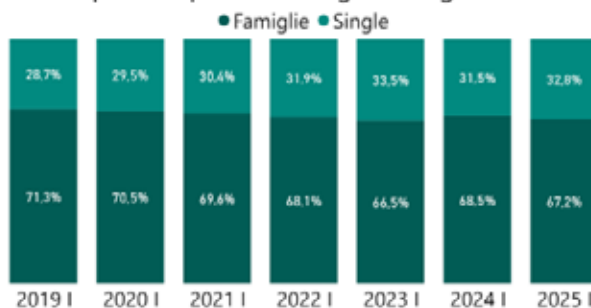
Focalizzando l'analisi solo sugli acquisti da parte di famiglie, si evidenzia come la tipologia più com-

Acquisti da parte di famiglie e single - Grandi città I semestre 2025



Fonte: Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa

Acquisti da parte di famiglie e single - Italia



Fonte: Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa

pravenduta sia il trilocale, scelto nel 33% dei casi. Al secondo posto si piazzano le soluzioni indipendenti e semindipendenti che si attestano al 24,4%. Le tipologie indipendenti hanno evidenziato negli ultimi anni un netto aumento di richieste e compravendite in seguito alla pandemia. Nella prima parte del 2021 avevano infatti raggiunto il 26,6%; a partire dal 2022 si osserva un rallentamento di questa tendenza, pur restando su livelli superiori a quelli precedenti all'emergenza sanitaria. Alta anche la per-

centuale di acquisto di 4 locali, che nella prima parte dell'anno si conferma oltre il 19%.

Le famiglie comprano l'abitazione principale nel 72,4% dei casi, gli acquisti per investimento si attestano al 19,5% e le compravendite di case vacanza compongono l'8,1% delle operazioni. In questa prima parte del 2025 la percentuale di acquisti per investimento evidenzia una contrazione, dal 20,5% al 19,5%. La percentuale di acquisto di case vacanza rimane alta (8,1%), sostanzialmente uguale a quella

registrata nella prima parte del 2024. L'arrivo della pandemia ha determinato un netto aumento delle richieste e delle compravendite di case vacanza: la quota è infatti passata dal 6-7% del triennio 2019-2021 all'8-9% degli anni successivi. Resta prevalente l'acquisto dell'abitazione principale (72,4%), quota in aumento rispetto al 2024.

Infine l'accesso al credito: nel primo semestre del 2025 il 50,6% delle famiglie ha comprato con l'ausilio di un mutuo bancario, percentuale più alta rispetto a quelle registrate negli ultimi due anni, quando non si superava il 48%. In contrapposizione si registra un calo della percentuale di acquisti senza mutuo che nella prima parte del 2024 arrivava al 53%, mentre nel primo semestre del 2025 è scesa al 49,4%.

IL COMUNE IN RIVA AL MINCIO FUORI DALLA FINALE

Capitale della Cultura, fuori Valeggio

Rigo: "Un vero peccato: credo che nessuno possa discutere della sua straordinaria bellezza"



Filippo Rigo

"Valeggio sul Mincio pur troppo, non ce l'ha fatta. E con lei, nemmeno il Nord. Alla finale della capitale della cultura italiana per il 2028, dal Piemonte al Veneto passando per la Lombardia non ci sarà un solo Comune. E questo nonostante l'autorevole proposta di Valeggio, che pure non è riuscita ad arrivare nella short list della top ten. Un vero peccato: credo che nessuno possa discutere della straordinaria bellezza di questo Comune, vera perla incastonata nella bassa veronese lungo il fiume Mincio. Faccio i complimenti alle dieci prescelte, che si contenderanno la corona di Capitale Italiana della Cultura 2028. Ognuna di

queste, infatti, ha un fascino unico, confermando il fatto che il Patrimonio culturale italiano è di livello mondiale. Ma proprio perché si parla di patrimonio nazionale, non posso non evidenziare come delle dieci finaliste si contino una città dell'Emilia-Romagna (Forlì) ed una ligure (Sarzana, nota al pubblico per il Festival della mente). Non discuto delle scelte effettuate, chi ha deciso sicuramente avrà considerato più criteri. Ma è un vero peccato, spero che per il futuro le città del Nord abbiano più fortuna: il settentrione non ha nulla da invidiare a nessun'altra zona del Paese, neanche in termini di offerta culturale".

ACQUE VERONESI A CALDIERO 800 metri di nuove fognature

Potenziato ed esteso il servizio di fognatura nella frazione di Vago, nel Comune di Caldiero. 800 metri di nuove condotte in una località che prima dell'intervento realizzato da Acque Veronesi era servita solo parzialmente dalla rete per le acque nere. Una buona parte di utenze, infatti, si avvaleva di vasche imhoff per la raccolta dei reflui. Tra le lavorazioni previste, è stato completato anche un nuovo impianto di sollevamento. I lavori, iniziati lo scorso mese di aprile, hanno avuto un costo complessivo di 500 mila euro. Ad essere interessata è stata principalmente via Ponte Asse, nella frazione posta ad est dell'abitato principale, ma la nuova rete permetterà ora di servire l'area compresa tra via De Gasperi ed il torrente Illasi. Le nuove infrastrutture porteranno così benefici in una zona in prevalenza residenziale dove negli anni si sono concentrate anche numerose attività commerciali. "Quella che è appena terminata è un'opera preziosa per il territorio a beneficio di circa 200 residenti, che potranno così allac-



I lavori a Caldiero

ciarsi ad un servizio fondamentale per la tutela ambientale – ha commentato il vicepresidente di Acque Veronesi Stefano De Pietri – Estendere le reti fognarie in aree non servite significa dotarle di una infrastruttura preziosa per assicurare la corretta raccolta dei reflui". Soddisfazione per la fine dei lavori è stata espressa dal sindaco Marcello Lovato: "Con questo importante intervento andiamo ad estendere a tutte le frazioni di Caldiero la rete fognaria. Un intervento particolarmente atteso dai cittadini, che andrà a migliorare la qualità della vita. Ringrazio il vertice ed i tecnici di Acque Veronesi per l'attenzione alle istanze del nostro territorio".



CASA VERONA
Arsenale di Verona - Padiglione 20

PROIEZIONE DEL FILM E INCONTRO CON I PROTAGONISTI



Introduzione al film con
Lorenzo Fabiano
Omar Schillaci
Domenico Procacci
e il regista Giovanni Veronesi

Venerdì 23 Gennaio
ore 18:00 **INGRESSO LIBERO**



IL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

San Martino diventa città

Valorizza il ruolo storico, sociale, culturale ed economico nel veronese

San Martino Buon Albergo ottiene ufficialmente il titolo di Città. Con decreto del Presidente della Repubblica è stata accolta la richiesta avanzata dall'Amministrazione comunale, a seguito della deliberazione del Consiglio comunale del 29 aprile 2025.

Il provvedimento, notificato al Comune dal Ministero dell'Interno tramite la Prefettura di Verona, riconosce a San Martino Buon Albergo il titolo onorifico di Città ai sensi dell'articolo 18 del Testo Unico degli Enti Locali, valorizzandone il ruolo storico, sociale, culturale ed economico nel territorio veronese.

Il riconoscimento arriva al termine di un percorso istituzionale avviato dall'attuale Amministrazione e supportato da una relazione storico illustrativa che ha evidenziato lo sviluppo urbano, produttivo e sociale del Comune, la sua posizione strategica nell'area est di Verona e la funzione di polo di servizi e attività per l'intero comprensorio. Un risultato che è frutto del lavoro di valorizzazione del territorio realizzato anche attraverso l'implementazione di investimenti e servizi portato avanti negli ultimi quindici anni.

«Questo riconoscimento rappresenta un motivo di



Il Municipio di San Martino Buon Albergo

grande orgoglio per tutta la nostra comunità» dichiara il sindaco Giulio Furlani. «Il titolo di Città non è solo una onorificenza formale, ma il riconoscimento di una storia importante e di un percorso di crescita che San Martino Buon Albergo ha costruito nel tempo. È un traguardo che appartiene ai cittadini, alle imprese, alle associazioni e a tutte le persone che contribuiscono ogni giorno allo sviluppo del nostro territorio».

Sottolinea il valore prospettico del risultato anche l'assessore alla Cultura, al Commercio e al Turismo Francesca Besana: «Il titolo di Città

rafforza l'identità di San Martino Buon Albergo e ne valorizza l'immagine a livello istituzionale. È un riconoscimento che potrà favorire nuove opportunità, anche in termini di progettualità e accesso a strumenti di valorizzazione culturale e territoriale, confermando il ruolo centrale del nostro Comune nell'area dell'est veronese».

L'Amministrazione comunale provvederà ora agli adempimenti conseguenti, compreso l'adeguamento dei segni distintivi del Comune, e definirà nei prossimi mesi le iniziative istituzionali per condividere con la cittadinanza questo importante traguardo.

BOVOLONE

L'antica
Fiera Agricola
di San Biagio

È stata presentata oggi nella Loggia di Fra' Giocondo al Palazzo Scaligero, la 747a Fiera Agricola di San Biagio, in programma a Bovolone dal 31 gennaio al 3 febbraio. Sono intervenuti tra gli altri il Presidente della Provincia, Flavio Pasini; per la Regione del Veneto, l'Assessore Diego Ruzza e i Consiglieri Alberto Bozza e Claudia Barbera; per il Comune di Bovolone, il Sindaco Orfeo Pozzani e il Consigliere con delega all'Agricoltura, Giorgio Cazzola e il Presidente della Confraternita dei nostalgici del Tabar, Fabrizio Lonardi.

La principale novità di quest'anno sarà il Villaggio del Gusto, un padiglione interamente focalizzato sulle eccellenze enogastronomiche locali e sulla promozione del Made in Italy. Si potranno degustare prodotti tipici preparati dal vivo e si potrà entrare in contatto con la storia e le esperienze delle aziende produttrici. Ai sapori verranno dedicati anche un mercato, un'area street food e un'area ristorante al palazzetto Le Muse, con piatti tipici della tradizione locale.



La presentazione



NUOVO CORNER

DI GIN E DISTILLATI

**VENDITA BIRRE ARTIGIANALI,
NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
VENDITA BIRRE IN BOTTIGLIA E IN FUSTO
NOLEGGIO SPILLATORI PER EVENTI**

**OMNIBEER - VIA FLAVIO GIOIA 8 - VERONA
TEL. 045 8200217
INFO@ONMIVR.EU - WWW.OMNIVR.EU**